

CHAMPIONS, IL PICCOLO SHERIFF BATTE IL REAL MADRID ED È PRIMO NEL GIRONE

Pubblicato il 29 Settembre 2021 di redazione



Categoria: [SPORT](#)



(Foto dal profilo Instagram dello Sheriff)

ROMA – Se non è un'impresa, poco ci manca. Nel girone D della **Champions League**, dopo le prime due giornate in testa a punteggio pieno non c'è il **Real Madrid**, che ha il record di vittorie del torneo (13), né l'**Inter**, che di Champions ne ha conquistate tre, né lo **Shakhtar Donetsk**, che in bacheca può vantare una Coppa Uefa. A guardare tutti dall'alto in basso è lo **Sheriff Tiraspol**, esordiente assoluto nella competizione. E se la prima vittoria, in casa contro gli ucraini dello Shakhtar, può essere definito una delle tante sorprese della Champions, la seconda ha fatto il giro del mondo: **lo Sheriff ha infatti battuto 2-1 il Real Madrid al mitico Bernabeu** appena ristrutturato e adesso è l'unica squadra del girone a quota 6 punti, pur venendo dalla quarta fascia, quella delle squadre sulla carta più deboli. La rete al 90' del lussemburghese Sebastien Thill contro il Real ha fatto fare il boom allo Sheriff.

I MOLDAVI CHE SI SENTONO RUSSI

La curiosità più grande legata allo Sheriff è che, pur essendo **il primo club nella storia della Moldavia ad arrivare alla fase a gironi della Champions League**, i suoi tifosi non si sentono affatto moldavi. Tiraspol è infatti la capitale della **Transnistria**, che nel 1990 dichiarò la propria indipendenza diventando una repubblica filorussa. Ma la comunità internazionale non ne riconosce l'esistenza, e infatti la Uefa considera lo Sheriff un club moldavo. In Transnistria vivono poco meno di 500mila persone e **la lingua ufficiale è il russo**, mentre il moldavo discende dal romeno.

LA STORIA DELLO SHERIFF

Un nome da sceriffi e una stella nello stemma. **Il club è stato fondato nel 1997** e alla sua prima stagione ha subito vinto la coppa nazionale della Moldavia. In pochi anni, lo Sheriff si è affermato ai vertici del movimento moldavo e oggi è **la società più titolata del Paese**, con 19 campionati vinti. Gioca in uno stadio da 14.300 posti considerato un gioiellino ed è di proprietà della compagnia nazionale Sheriff, attiva in vari settori tra cui quello petrolifero. Ha anche partecipato per tre volte alla fase a gironi dell'**Europa League**, l'ultima nel 2017-18, senza mai passare il turno.

UN SOGNO CHIAMATO OTTAVI DI FINALE

Negli ultimi mesi, lo Sheriff ha fatto il grande salto: **ai preliminari di Champions si è sbarazzato di squadre del calibro di Stella Rossa e Dinamo Zagabria**. E, circondato dall'aura della Cenerentola nel girone D, ha infilato due vittorie su due. Adesso è atteso dalla **doppia sfida con l'Inter**, che non è messa benissimo dopo la sconfitta con il Real e il pareggio con lo Shakhtar. Il piccolo Sheriff non è certo sotto pressione e può sognare in grande. **Con un'altra vittoria nelle restanti quattro sfide, la qualificazione agli ottavi di finale è certa**. E sì, in tal caso sarebbe proprio un'impresa.

fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it» [Francesco Caruana](#)

